

Perché Delta e nessun'altra.
DELTA
 £. 2.600.000
 Valutazione minima quotistica usata e la differenza di tasso fisso dell'8%
rosati LANCIA

Ieri ● minima 14°
 ● massima 21°
 Oggi il sole sorge alle 7,33 e tramonta alle 16,41

ROMA

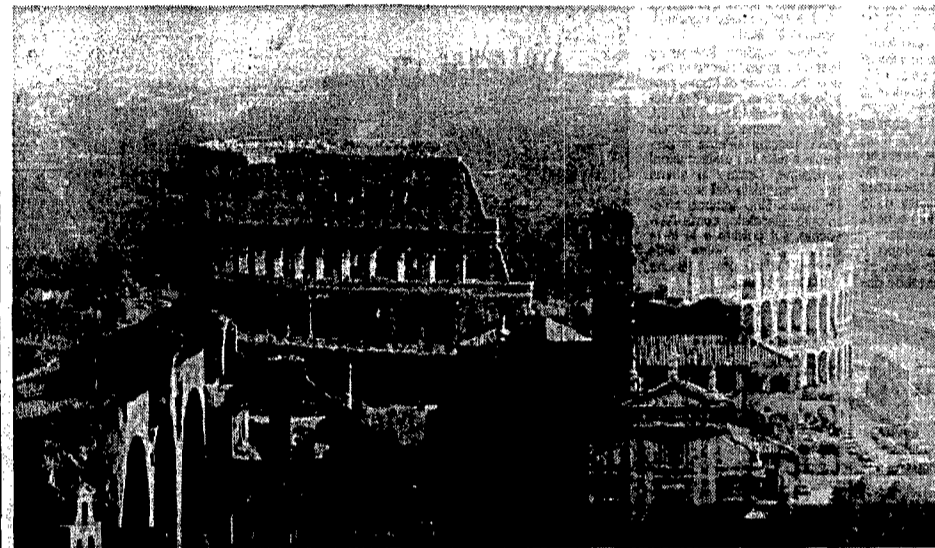
La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
 telefono 40.49.01
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 1

rosati LANCIA
 viale Mazzini 5 - 384841
 via Trionfale 7996 - 3370042
 viale XXI aprile 19 - 8322713
 via Tuscolana 160 - 7836251
 cur - piazza Caduti della montagna 30 - 5404341

Quarantatré voti per la prima volta del Psi nella capitale Pro-sindaco è Beatrice Medi
 Il Pci ha votato per Reichlin, i verdi hanno abbandonato l'aula

Gente d'onore

Rispettato il patto, Carraro sindaco



Il primo sindaco socialista di Roma ha conquistato ieri il suo trono. A coronamento di una brillante carriera fatta di medaglie, titoli, tornei, scalate ai vertici del potere sportivo, sotto la stella dei Mondiali '90, Franco Carraro ha conquistato il trionfo di primo cittadino della capitale. Nella seduta di ieri, il consiglio ha eletto sindaco e giunta. Come da accordo, dunque, la compagine sarà guidata dal socialista orsinesiano Carraro. Undici assessori (di cui uno assumerà anche la carica di vicesindaco) sono andati alla Democrazia cristiana, cinque (più il sindaco) al Psi, uno al socialdemocra-

tici e uno ai liberali. Per i repubblicani si dovrà attendere la decisione del gruppo che, pur avendo deciso di sostenere la maggioranza, non vorrebbe partecipare con incarichi di governo diretti.

Tra nomi nuovi e vecchie facce, vediamo chi sono i nuovi governatori della città. I democristiani: Gabriele Mori (sanità), Beatrice Medi (vicesindaco e personale), Giovanni Paolo Azzaro (scuola), Edmondo Angelè (traffico), Massimo Palombi (bilancio), Antonio Gerace (piano regolatore), Carlo Feltoni (edilizia pubblica), Bernardino Antinori (tecnologi-

co), Marco Ravaglioli (anagrafe e decentramento), Corrado Bernardo (ambiente), Piero Meloni (vigili). Per il Psdi ci sarà Robinio Costi (edilizia privata, avvocatura, agricoltura) e per il Pli (cultura, centro storico, presidenza di Roma Capitale). I socialisti sono: Oscar Tortosa (commercio), Gianfranco Redavid (lavori pubblici), Daniele Fichera (affari generali, Tevere, sport, turismo), Gerardo Labellarte (patrimonio) e Filippo Amato (casa, zoo, autoparco). Nelle pagine interne una foto di gruppo presenta dettagliatamente la nuova famiglia capitolina.

A otto mesi dalle dimissioni «pro forma» di Pietro Giubilo, dopo quattro mesi di reggenza del commissario straordinario Angelo Barbatto, a un mese e mezzo dalle «chiacchierate» elezioni per il rinnovo del consiglio comunale, da ieri la città ha un nuovo governo. Come da copione, la compagine rispecchia quasi fedelmente gli accordi al vertice di Psi e Dc. Una giunta fedele al governo pentapartito, per un Campidoglio che rispetchi senza ombre le scelte fatte a palazzo Chigi. Ecco, nome per nome, la mappa del nuovo potere nel palazzo senatorio.



Franco Carraro, eletto ieri sera, primo sindaco socialista della capitale

Salvadanaio «natalizio» svuotato da due ladri

Si dice che il Natale rende tutti più buoni, ma c'è chi ruba perfino le offerte per i bambini malati. Due malviventi hanno «spaccato» il salvadanaio per la sottoscrizione aperta da un quotidiano romano, «Il Messaggero», per acquistare o realizzare attrezzature sanitarie in alcuni ospedali della capitale. Il fatto è accaduto la notte scorsa in piazza di Spagna. Mentre si stavano impadronendo del bottino, i ladri sono stati sorpresi dai carabinieri ed hanno dovuto mollare metà del contenuto del salvadanaio, mezzo milione. Nonostante l'inseguimento, i militari, avvertiti da un passante che si era reso conto del furto, non sono riusciti ad acclufarli.

Studenti occupano il liceo «Maiorana»

Protesta studentesca a macchia d'olio. Ieri è stato occupato anche il liceo scientifico «Ettore Maiorana», di Spinaceto. Per il momento, hanno spiegato gli studenti, l'occupazione è soltanto pomeridiana: dalle 14 alle 20. Da giovedì prossimo sarà estesa anche alla notte. «La nostra decisione», dicono gli studenti del «Maiorana», è motivata, oltre che dall'autoritarismo di alcuni professori, dalla grave situazione igienica esistente nell'istituto: ci sono soltanto sei bidelli a fronte dei nove previsti. Per pulire i bagni volevamo chiamare una ditta specializzata, ma non ci hanno concesso la somma necessaria. Però le lamentele non si fermano qui. I laboratori e gli ascensori sono inutilizzabili e mancano gli assistenti addetti ai computer, per il cui acquisto sono stati spesi ben 120 milioni.

Nell'anno dei Mondiali sfrattati hotel «storici»

L'ultima proroga scade fra dieci giorni, il 31 dicembre, e migliaia di esercenti, artigiani e albergatori della città rischiano lo sfratto. Anche alcuni alberghi «storici», come l'Hotel Marini e l'Hotel Astoria, potrebbero chiudere nel giro delle prossime due settimane. Ieri una delegazione si è presentata al ministero degli Interni per ottenere un'ulteriore proroga, in attesa di un progetto di legge complessivo, ma i rappresentanti del Senato hanno potuto solo lasciare una nota e si sono detti «totalmente insoddisfatti» dell'incontro. «Nell'anno dei Mondiali - è scritto nel documento - Roma rischia di perdere capacità ricettiva e distributiva».

Promozioni facili all'Acea

Per le «promozioni facili» all'Acea, è atteso per domani il primo pronunciamento del Tar. Il Tribunale amministrativo dovrà decidere se bloccare la delibera con cui l'azienda ha nominato ventuno dirigenti, senza neppure sottoporre alla commissione amministrativa i curriculum professionali dei candidati. Il Pci ha impugnato anche una delibera firmata qualche giorno fa dall'ex commissario straordinario del Comune di Roma Angelo Barbatto. Nel documento, infatti, il commissario Barbatto prende curiosamente atto delle promozioni, pur revocando - per i metodi - la delibera dell'Acea.

Piazza Farnese mimi, mostre e spettacolo nel quartiere

«Spettacolo in piazza» dei bambini della scuola elementare «Trento e Trieste» di via dei Giubbonari, questo pomeriggio alle 15. In piazza Farnese ci sarà uno spettacolo «vero», con canti, esibizione di mimi e danze, per festeggiare il Natale con il quartiere. Nei locali della scuola è attivissima una mostra mercato pro Unicef, realizzata con manufatti degli stessi bambini. Apertura dalle 9 alle 16, fino alle vacanze scolastiche.

Regolamento di conti per cocaina non pagata

Sono stati arrestati dal vicequestore Nicola D'Angelo per triplice tentato omicidio. Era stata una sparatoria fra due bande rivali per una partita di cocaina non pagata. La sparatoria è avvenuta alle 23,30 del 15 novembre scorso. Aldo Salella, 44 anni, e Guido Garau di 43, i due arrestati e Stefano Bernardi, di 27, ancora latitante, hanno teso un agguato a Sergio Morea, alla convivente Fernanda Succi, a Giampaolo Marconi e ad una quarta persona. I primi due sono ancora ricoverati in prognosi riservata, Marconi è ferito in modo grave, mentre il quarto, già identificato, era riuscito a scappare.

Totonero in crisi dopo il blitz dei carabinieri

Da Ostia alla Garbatella, da Torpignattara a Cinecittà, da Torre Angela all'Alessandrino. I carabinieri della Legione Roma, con un «blitz» ben organizzato sono riusciti a sgominare le basi mobili del totonero. Trentacinque gestori di negozi e bar sono stati denunciati per organizzazione di gioco d'azzardo. Settantadue persone sono state sequestrate e sequestrati 500 milioni fra contanti e assegni.

MAURIZIO FORTUNA

Morì dopo l'incendio, pesanti accuse di sindacati e Pci per i ritardi

«Soccorsi bloccati, colpa del Comune»

«Lavoriamo insieme per la sicurezza»

Barriere, steccati, marciapiedi inaccessibili, traffico e «osta selvaggia». La morte di Aldo Ferretti è anche frutto di anni di disinteresse e poca attenzione ai problemi della sicurezza. Una parte di città «chiusa», dove arrivare è sempre più difficile. «Oggi ci sono in servizio meno vigili del fuoco di quindici anni fa», dice Carlo Rosa, della segreteria regionale del partito comunista. «Il corpo dei vigili va rafforzato e riformato perché possa svolgere meglio il servizio di soccorso e soprattutto perché possa tornare a dedicarsi anche alla prevenzione. Il Parlamento è bloccato in attesa che il governo si decida a presentare un suo disegno di legge, e intanto ancora non si discute quello presentato dal Pci».

Con la casa in fiamme, cercò scampo dalla finestra. Per sette minuti rimase aggrappato al cornicione in attesa dei soccorsi, bloccati nel traffico, poi precipitò al suolo. Sulla morte di Aldo Ferretti, poi è polemica. I vigili del fuoco e i sindacati accusano: «Da anni chiediamo un intervento, ma le autorità non ci hanno dato ascolto». Il Pci ha presentato ieri un'interrogazione parlamentare.

CLAUDIA ARLETTI

«Una morte annunciata, per la quale ci sono responsabili certi». Così, tornando sull'incredibile accaduto di sabato sera, quando Aldo Ferretti è precipitato a terra dopo avere atteso inutilmente i soccorsi aggrappato al davanzale di casa, Pci, sindacati e vigili del fuoco attaccano duramente l'amministrazione capitolina. In un documento diffuso ieri, Cgil, Cisl e Uil fanno sapere che «da oltre due anni i sindacati hanno espresso posizioni chiarissime in materia, ma nessuna delle autorità interpellate si è mai degnata di rispondere». E giù l'elenco delle «autorità responsabili»: sindaco prima, prefetto poi, presidente della I circoscrizione sempre. E la cellula Pci dei vigili del fuoco, denunciando «l'indifferenza generale sui problemi della sicurezza», ha presentato un esposto alla magistratura: sotto accusa, Barbatto, Giubilo, Signorello responsabili, per il Pci, di mancato intervento. Fra l'altro, le dichiarazioni di Chiucini all'indomani della morte di Ferretti («Roma è una città complessa, di più non si poteva fare») hanno suscitato un vespaio: i vigili del fuoco lo accusano di avere minimizzato «una situazione che è invece gravissima». Ieri, comunque Chiucini ha modificato il tiro sollecitando il Comune, con una nota, a trovare delle

soluzioni. Per le autorità i quali arrivano anche da altri fronti. Ieri il Codacons, l'associazione per i diritti dei consumatori, ha denunciato il commissario e Angelo Russo, comandante dei vigili urbani, per concorso in omicidio colposo. Colpevole, per il Codacons, è soprattutto «osta selvaggia». L'associazione, le dichiarazioni della morte di Ferretti («Roma è una città complessa, di più non si poteva fare») hanno suscitato un vespaio: i vigili del fuoco lo accusano di avere minimizzato «una situazione che è invece gravissima». Ieri, comunque Chiucini ha modificato il tiro sollecitando il Comune, con una nota, a trovare delle

soluzioni. Per le autorità i quali arrivano anche da altri fronti. Ieri il Codacons, l'associazione per i diritti dei consumatori, ha denunciato il commissario e Angelo Russo, comandante dei vigili urbani, per concorso in omicidio colposo. Colpevole, per il Codacons, è soprattutto «osta selvaggia». L'associazione, le dichiarazioni della morte di Ferretti («Roma è una città complessa, di più non si poteva fare») hanno suscitato un vespaio: i vigili del fuoco lo accusano di avere minimizzato «una situazione che è invece gravissima». Ieri, comunque Chiucini ha modificato il tiro sollecitando il Comune, con una nota, a trovare delle

soluzioni. Per le autorità i quali arrivano anche da altri fronti. Ieri il Codacons, l'associazione per i diritti dei consumatori, ha denunciato il commissario e Angelo Russo, comandante dei vigili urbani, per concorso in omicidio colposo. Colpevole, per il Codacons, è soprattutto «osta selvaggia». L'associazione, le dichiarazioni della morte di Ferretti («Roma è una città complessa, di più non si poteva fare») hanno suscitato un vespaio: i vigili del fuoco lo accusano di avere minimizzato «una situazione che è invece gravissima». Ieri, comunque Chiucini ha modificato il tiro sollecitando il Comune, con una nota, a trovare delle

soluzioni. Per le autorità i quali arrivano anche da altri fronti. Ieri il Codacons, l'associazione per i diritti dei consumatori, ha denunciato il commissario e Angelo Russo, comandante dei vigili urbani, per concorso in omicidio colposo. Colpevole, per il Codacons, è soprattutto «osta selvaggia». L'associazione, le dichiarazioni della morte di Ferretti («Roma è una città complessa, di più non si poteva fare») hanno suscitato un vespaio: i vigili del fuoco lo accusano di avere minimizzato «una situazione che è invece gravissima». Ieri, comunque Chiucini ha modificato il tiro sollecitando il Comune, con una nota, a trovare delle

soluzioni. Per le autorità i quali arrivano anche da altri fronti. Ieri il Codacons, l'associazione per i diritti dei consumatori, ha denunciato il commissario e Angelo Russo, comandante dei vigili urbani, per concorso in omicidio colposo. Colpevole, per il Codacons, è soprattutto «osta selvaggia». L'associazione, le dichiarazioni della morte di Ferretti («Roma è una città complessa, di più non si poteva fare») hanno suscitato un vespaio: i vigili del fuoco lo accusano di avere minimizzato «una situazione che è invece gravissima». Ieri, comunque Chiucini ha modificato il tiro sollecitando il Comune, con una nota, a trovare delle



L'appartamento bruciato a piazza Rondanini

Noi vigili del fuoco, soli

Piero Mancini, vigile del sabato, fu uno dei primi soccorritori a giungere in piazza Rondanini. Ecco, minuto per minuto, quel che accadde agli uomini della sua squadra dopo la prima chiamata.

C'è un uomo attaccato a una finestra, la casa brucia... La prima telefonata ci arrivò da una ragazza, una straniera. Erano le 17,30, più o meno. Poi di telefonate ne arrivarono una marea, ma secondo me era già tardi. La gente di solito chiama prima il 113, senza sapere che anche noi abbiamo un numero per le emergenze, il 115. Non lo sa quasi nessuno. Poi la polizia ci gira le chiamate e noi parliamo. È successo così per il bambino Rom di Milano, prima la polizia, poi i vigili del fuoco, e intanto era passato un quarto d'ora e il bambino era morto.

«Non so come sia andata sabato, ma di una cosa sono certo: dopo la chiamata, arrivammo sul posto in quattro minuti e anche quell'uomo era già morto».

È stata un'avventura. Partimmo in cinque, a bordo di un'autopompa, che è un veicolo di soccorso abbastanza piccolo. La nostra stazione è in centro, andò abbastanza bene fino in piazza del Pantheon. Poi ci toccò fare tutti i vicoli in senso inverso, a tutto gas. Un tassi, a un certo punto, ci sbarrò la strada. Ci dovettero fermare, l'automobile mise la retromarcia, alla fine siamo passati».

«Noi abbiamo l'obbligo di rispettare il codice della strada, sensi di marcia, limiti di velocità e tutto il resto, ne rispondiamo penalmente. Se

avessimo rispettato la legge, non saremmo mai arrivati. Dappertutto i vasi con le piante del Comune, le catene di sbarramento, i paratonneri. Per fare presto, non abbiamo badato a nulla, a nostro rischio e pericolo. Una volta in piazza Rondanini l'uomo era già morto, io non l'ho nemmeno visto. Eppure sono sicuro: la prima telefonata ci era arrivata quattro minuti prima. Mi sono precipitato nella casa, il fuoco era ancora forte, le fiamme uscivano dalla finestra».

«Dopo un po' di minuti, dal Celio, da Prati, dall'Ostiense hanno cominciato ad arrivare le altre squadre. Quelle si hanno dovuto fare miracoli, spostare a braccia le macchine e tutto il resto».

«Poteva essere un altro Portogallo (il centro storico di Lisbona venne distrutto da un incendio, n.d.r.), una tragedia, siamo stati fortunati. Quelle sono case vecchie, hanno le travi in legno, ricoperte solo da uno strato di gesso. Il gesso, per fortuna, ha fermato il fuoco, ma se le fiamme fossero arrivate al solaio era la fine. Rischiavano di prendere fuoco gli appartamenti a fianco, e poi gli altri palazzi che sono attaccati. Per spegnere un incendio così in alto sono indispensabili le autoscali, ma quelle sono enormi, infatti sono arrivate per ultimo, in ritardo».

«Il problema non sono le strade, ma le macchine. Anche nei vicoli del centro le autoscali passano, ma se ci sono automobili parcheggiate non c'è niente da fare. Poteva succedere un disastro. Ripeto, è andata bene».

Un esercente su tre non emette scontrini fiscali

Un esercente su tre non emette lo scontrino fiscale. Lo hanno scoperto gli agenti della Guardia di finanza della capitale che in due giorni hanno controllato a tappeto i negozi.

Ebbene, 400 operatori commerciali sono stati multati dalle Fiamme gialle. In quarantotto ore duecento pattuglie di finanzieri hanno quindi elevato 180 pene pecuniarie minime e 982 multe per aver scoperto irregolarità nell'uso dei registratori di cassa.

Anche per le ricevute fiscali gli agenti della Guardia di finanza hanno riscontrato un terzo di irregolarità rispetto alla totalità dei negozi controllati.

Per quarantadue esercenti è scattata la pena pecuniaria minima, mentre per 358 quella massima.

È un ulteriore contributo - spiegano le Fiamme gialle in una nota - nell'impegno sul fronte dell'evasione fiscale, proprio in un periodo ricco di affari giornalieri come quello natalizio.